

# l'eri sera in Palazzo Vecchio Ricordo dell'opera e della figura di Ernesto Ragionieri

Illustrato l'ultimo volume della «Storia d'Italia» edita da Einaudi - Sono intervenuti tra gli altri Giorgio Amendola, Eugenio Garin, Leo Valiani ed Eric Hobsbawm

Nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio, il presidente del volume della Storia d'Italia di Einaudi «Dall'Unità ad oggi. La storia politica e sociale» di Ernesto Ragionieri. Sono intervenuti per illustrare il volume dello storico fiorentino: Giorgio Amendola, Eugenio Garin, Eric Hobsbawm e Leo Valiani. Erano presenti fra gli altri il presidente del volume, il compianto Giorgio Napolitano, la Direzione del partito, il compagno Franco Ferreri dell'Istituto Gramsci, il compagno Alessandro Pasolini segretario regionale del PCI, il compagno Michele Ventura segretario della federazione fiorentina, lo storico Paolo Spriano, l'editore Giulio Einaudi, la moglie e i figli del compagno Ragionieri.

Portando il saluto della città il sindaco Gabbugghini ha sottolineato come sia un onore e un privilegio accogliere in Palazzo Vecchio quattro protagonisti della vita culturale e politica europea ed un editore, Einaudi, e tanto dire la nostra cultura, riuniti per presentare quella che fu l'ultimo fatica di Ernesto Ragionieri. Questa presenza — ha detto il sindaco — conferma la traccia profonda di Ernesto Ragionieri ha lasciato nei nostri studi.

Poco più di un anno è passato da quel giorno in cui, ancora increduli per una così improvvisa scomparsa, accompagnammo il nostro, per l'ultimo volta, lungo le vie della nostra città, assiepite di una folta silenziosa e partecipante. Gli abbiamo voluto bene — ha detto il sindaco — al di là dell'ammirazione in noi suo rigore scientifico e la sua statura di

Da alcuni senatori comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra

# Presentato un disegno di legge per riattivare la linea Faentina

Illustrata l'importanza che il collegamento riveste nel quadro dello sviluppo socio-economico del Mugello - Oltre diecimila pendolari arrivano ogni giorno a Firenze dalla zona - Un potenziamento viario con la Romagna

Un disegno di legge sul riattivazione e la sistemazione della Faentina, nel tratto Firenze-Sieve, è stato presentato dai senatori comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra.

Con la legge si autorizza la spesa di 10 miliardi da parte del ministero dei Trasporti e dei lavori pubblici per lo esercizio 1976, 4 per il 1977 e 4 per il 1978. Un'analoga proposta di legge comunista era stata presentata nella passata legislatura. Il disegno di legge è accompagnato da una nota illustrativa nella quale si sottolinea, tra l'altro, che il collegamento ferroviario è di grande importanza per il Mugello e per la Toscana e per la Romagna. La situazione delle comunicazioni come il Mugello è nota: i trasporti su gomma non sono in grado di far fronte alle richieste e ciò determina grossi disagi soprattutto per i cosiddetti pendolari. Si tratta in media di ben oltre 10.000 fra studenti e operai che vengono ogni giorno a Firenze dal Mugello. Si tratta inoltre di rivalutare le comunicazioni ferroviarie e di dare nuovo spazio ai collegamenti fra l'Adriatico ed il Tirreno. Realizzando il tratto San Piero a Sieve-Faenza, si creerebbe un collegamento con la costa adriatica con quella tirrenica, evitando il tortuoso giro Borgo San Lorenzo-Fonteramo-Ventura con il tratto San Piero a Sieve-Faenza.

Non furono in passato e purtroppo fino ad oggi non sono stati valutati e rimasti — da parte del ministero dei Trasporti e dell'azienda delle ferrovie — la funzione e l'importanza che questa tratta ferroviaria riveste sia per la soluzione dei problemi connessi allo sviluppo economico, urbanistico, sociale e culturale del territorio; sia per le prospettive che una gestione più funzionale e moderna di questa linea, tanto più se ben coordinata con altri mezzi di trasporto, può dare anche sotto un aspetto prettamente aziendale.

La ricostruzione della

«Faentina» è profondamente ed estesamente sentita dalle popolazioni. Interesse zone di notevole sviluppo industriale e residenziale. L'aumento del costo della benzina, che rende insopportabile alla industria, ai lavoratori, agli studenti il costo del mezzo su gomma, sia privato che pubblico, pone con più acutezza ed attualità la ricostruzione della «Faentina».

La situazione delle comunicazioni come il Mugello è nota: i trasporti su gomma non sono in grado di far fronte alle richieste e ciò determina grossi disagi soprattutto per i cosiddetti pendolari. Si tratta in media di ben oltre 10.000 fra studenti e operai che vengono ogni giorno a Firenze dal Mugello. Si tratta inoltre di rivalutare le comunicazioni ferroviarie e di dare nuovo spazio ai collegamenti fra l'Adriatico ed il Tirreno. Realizzando il tratto San Piero a Sieve-Faenza, si creerebbe un collegamento con la costa adriatica con quella tirrenica, evitando il tortuoso giro Borgo San Lorenzo-Fonteramo-Ventura con il tratto San Piero a Sieve-Faenza.

Non furono in passato e purtroppo fino ad oggi non sono stati valutati e rimasti — da parte del ministero dei Trasporti e dell'azienda delle ferrovie — la funzione e l'importanza che questa tratta ferroviaria riveste sia per la soluzione dei problemi connessi allo sviluppo economico, urbanistico, sociale e culturale del territorio; sia per le prospettive che una gestione più funzionale e moderna di questa linea, tanto più se ben coordinata con altri mezzi di trasporto, può dare anche sotto un aspetto prettamente aziendale.

La ricostruzione della

tra la Toscana e la Romagna, che oggi in buona parte impiega la Prato-Bologna, e una parte del traffico fra Romagna ed il Veneto, per il quale può evitare i nodi di Firenze e Bologna devolvendo da Campo di Marte sull'arteria diretta per Vaglia, Borgo San Lorenzo, Faenza, Granarolo, Lugo, Lavezzola, Ferrara. Infine vi è da sottolineare che la ricostruzione della «Faentina» è stata ed è questione crescente di manifestazioni pubbliche, affollate assemblee, petizioni popolari, fermate e scioperi. Il problema è stato ripetutamente affrontato e ampliato di

scusso nei consigli degli Istituti elettivi e sui giornali. L'urgente ricostruzione della «Faentina» vede la completa unità esistente fra le regioni Toscana ed Emilia Romagna, le amministrazioni provinciali di Firenze, Ravenna e Forlì dell'Amministrazione provinciale di Mugello, della Sieve e dell'Alto Mugello, i comuni interessati dell'Emilia Romagna, le organizzazioni sindacali, i partiti dell'arco costituzionale, le associazioni culturali, economiche e turistiche, la stampa.

## Domani Napolitano insedia la commissione economica

Domani, lunedì alle ore 9, presso la sede del Comitato regionale del PCI (via Luigi Alamanni 41), sarà insediata la nuova commissione regionale per i problemi del lavoro e per la politica economica. Nella riunione sarà discusso il seguente ordine del giorno: iniziativa del partito di un'indagine di campo sulla situazione del lavoro in un bilancio di quanto già realizzato e per l'illustrazione delle prospettive che attendono gli Istituti superiori di competenza provinciale. Gli assessori Pieralli e Dini hanno ricordato quali sono gli impegni a cui la Provincia ha assunto mano nel campo dell'edilizia scolastica: lavori per la costruzione del nuovo IT Peano, in viale Talenti, comprendente 50 aule che saranno utilizzabili fin dall'ottobre '77; appalto già effettuato per il nuovo IT commerciale di Sesto Fiorentino; nuova costruzione dell'IT per il turismo sempre in viale Talenti; ampliamento dell'IT commerciale Dagomari di Prato e dell'IT Meucci di Firenze. Questi interventi sono

## Martedì riunione per i consigli di quartiere

Martedì mattina alle 9.30 avrà luogo la riunione del direttivo della federazione comunista fiorentina per discutere sul seguente ordine del giorno: iniziativa del partito, verso l'elezione del consiglio di quartiere. Introdurrà Stefano Bassi, responsabile della commissione cittadina. Condurrà Michele Ventura, segretario della federazione. Sempre martedì alle ore 21 è convocata la commissione cittadina del PCI congiuntamente alla segreteria della federazione, al gruppo consiliare di Palazzo Vecchio e alla segreteria della città. Giovedì 7 ottobre alle 21, avrà luogo l'attivo cittadino del partito. Tutti i membri delle segreterie di sezione e zona, del gruppo consiliare, i compagni impegnati nelle associazioni democratiche sono invitati a partecipare.

La ricostruzione della

scusso nei consigli degli Istituti elettivi e sui giornali. L'urgente ricostruzione della «Faentina» vede la completa unità esistente fra le regioni Toscana ed Emilia Romagna, le amministrazioni provinciali di Firenze, Ravenna e Forlì dell'Amministrazione provinciale di Mugello, della Sieve e dell'Alto Mugello, i comuni interessati dell'Emilia Romagna, le organizzazioni sindacali, i partiti dell'arco costituzionale, le associazioni culturali, economiche e turistiche, la stampa.

## Recuperata parte della refurtiva

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28, il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## La situazione nelle medie superiori Scuola: si costruisce in tutta la provincia

Conferenza stampa degli assessori Pieralli e Dini — I provvedimenti per la soluzione del problema dei doppi turni — Nota del sindacato scuola CGIL

20.657 gli studenti che frequentano la scuola di competenza provinciale per il 1976-77, distribuiti in 784 classi. L'incremento rispetto all'anno scolastico passato è di 1.355 studenti e di 45 classi. Gli edifici di proprietà dell'amministrazione provinciale sono 10, e in essi svolgeranno la loro attività 7.850 studenti; 26 sono in affitto, e il frequentano 12.807 allievi. Le spese per l'affitto dei locali ammontano a 778 milioni e 900.000 lire, mentre la cifra spesa dalla Provincia nel biennio 1974-76 per la costruzione di immobili scolastici raggiunge il tetto dei 5 miliardi.

Questi dati forniti dall'Assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina, alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Renato Dini, nella Sala Rossa di Palazzo Medici Riccardi. Si è trattato di una occasione importante per un bilancio di quanto già realizzato e per l'illustrazione delle prospettive che attendono gli Istituti superiori di competenza provinciale. Gli assessori Pieralli e Dini hanno ricordato quali sono gli impegni a cui la Provincia ha assunto mano nel campo dell'edilizia scolastica: lavori per la costruzione del nuovo IT Peano, in viale Talenti, comprendente 50 aule che saranno utilizzabili fin dall'ottobre '77; appalto già effettuato per il nuovo IT commerciale di Sesto Fiorentino; nuova costruzione dell'IT per il turismo sempre in viale Talenti; ampliamento dell'IT commerciale Dagomari di Prato e dell'IT Meucci di Firenze. Questi interventi sono

La ricostruzione della

già finanziati, mentre altri lavori sono in corso per alleviare i casi più preoccupanti di alcuni Istituti costretti ancora per quest'anno ai doppi turni: il VI liceo scientifico, il commerciale Galilei, per cui si attende l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione a Castelpulci, l'IT agrario, in attesa della sistemazione dei locali di via Galbano, il commerciale Fermi di Empoli, che dovrà trasferirsi nel nuovo complesso in costruzione nel viale R. Sanzio entro le vacanze di Natale.

L'IT per il turismo troverà quest'anno una sede adeguata in una nuova istituzione medico pedagogica. Altri progetti, ha ricordato l'Assessorato Pieralli sono in avanzato stato di elaborazione, e tra gli altri quello per la costruzione del nuovo centro distrettuale di Scandicci, Signa e Sesto Fiorentino. Il progetto di Castelpulci, che ospiterà il nuovo liceo scientifico di Scandicci e per la nuova scuola sperimentale di Borgo San Lorenzo, programmazione degli interventi è risultata quest'anno abbastanza difficoltosa. In mancanza di una soluzione imminente, il provvedimento che si impone con drammatica urgenza, lo sviluppo delle scuole medie superiori è continuato con discontinuità e disorganicità: quest'anno si è registrata una diminuzione dell'incremento del numero di alunni dei quali hanno avuto inutilizzo mentre notevole risulta lo sviluppo degli Istituti tecnici e professionali dell'IT agrario, unico nel suo genere nella regione. Tutta l'iniziativa della Provincia ha reso a disposizione l'organizzazione distrettuale nel rispetto dei strutture che nelle scelte da compiere in materia di diritto allo studio (trasporti, il problema di una nota emessa è stata fornita dalla legge di delega regionale.

SCUOLA CGIL — Il consiglio provinciale del sindacato nazionale scuola CGIL si è riunito nei giorni scorsi per valutare l'iniziativa e spressa dal sindacato alla ripresa dell'anno scolastico. Il consiglio provinciale ha espresso una nota emessa al termine della riunione valutata positivamente la svolta compiuta dalla Federazione unitaria di mobilitare i servizi ed a sostegno della trattativa avviata con il governo sui temi della conversione industriale. E ritiene necessario che la ripresa del movimento di lotta veda impegnate anche le categorie del pubblico impiego, scuole e università comprese, per vincere le resistenze che ancora le forze conservatrici presenti nel governo pongono alle proposte di riforma della pubblica amministrazione avanzate dalle organizzazioni sindacali, contenute nelle proposte di legge di delega. Su questi e altri temi il consiglio provinciale ribadisce la necessità di riprendere con forza la categoria, avviando un confronto con gli enti locali, le forze politiche per la formazione degli organismi delle classi, per l'apertura di nuove sezioni e istituzioni del tempo pieno.

Il Prof. Parenti ha saputo organizzare e rafforzare i contatti con la società circostante, stabilendo un diverso rapporto con le istituzioni in cui quella società si esprime. Assortore della necessità di una collocazione razionale delle istituzioni universitarie nella dimensione regionale, si è adoperato per realizzare un organico e coordinato sviluppo dell'attività di ricerca e della organizzazione amministrativa dei tre Istituti universitari fiorentini.

Parenti si è impegnato nel progettare, e sostiene con fermezza la necessità di introdurre e sperimentare rendere operante un nuovo e più adeguato assetto nella organizzazione amministrativa ed amministrativa dell'Ateneo.

Nel rettorato che ora si conclude sono maturati momenti importanti per la soluzione dei gravissimi problemi edilizi dell'Università; ad intervenire inderogabilmente, rivolti a render meno drammatiche situazioni particolari di necessità, si aggiungono soprattutto le iniziative che, permettono ora di intraprendere come meno distanti nel tempo le realizzazioni di soluzioni definitive.

## Rapina in una fattoria presso Fiesole: un milione il bottino

Rapina ieri sera presso Fiesole; due individui, di cui uno armato di fucile a canna mozzata, hanno fatto irruzione nella fattoria Maiano nella quale, in quel momento, si trovavano solo i titolari. Sotto la minaccia delle armi i due malviventi si sono fatti consegnare un milione; subito dopo sono fuggiti a bordo di una «124» verde.

## ACCADEMIA DEI PICCOLI

Via Alfani, 81 - FIRENZE - Tel. 283.137

Organizzate il tempo libero per i vostri figli in funzione di un interesse culturalmente valido.

■ Sviluppo delle capacità espressive  
■ Promozione del rapporto sociale  
■ Armonia del gesto  
■ Arricchimento della sensibilità

CON I CORSI DI RECITAZIONE E DANZA

RISPARMIERETE ALLA **CEGIC** ALLA

anche perché vi troverete TUTTO ciò che vi serve, in materia di: COMPONENTI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, RADIO, TV ecc.

AREZZO - Via G. Caravaggio 10/20  
EMPOLI - Via G. Masini 32  
FIRENZE - Via G. Mianesi 28/30  
LIVORNO - Via della Madonna 48  
PISA - Via F. Tribolati 4

**Miki pellicce**  
LAVORAZIONE SU MISURA  
CUSTODIA  
NUOVA SEDE DI:  
VINCI (Firenze) - Località Bicchico  
Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

A proposito del presunto scandalo edilizio

# STRUMENTALE POSIZIONE DELLA DC DI CARMIGNANO

Maldestro tentativo di gettare ombra sulla Giunta di sinistra  
Decisioni della commissione edilizia sempre prese all'unanimità

Secondo atto nella vicenda delle presunte irregolarità edilizie a Carmignano. Sono arrivati in questi giorni gli avvisi di procedimento penale, a tutti i componenti la commissione edilizia presenti nel periodo 1973-74 al comune di Carmignano. Il rilascio di una ventina di licenze edilizie autorizzate in quegli anni. Come si ricorderà, circa due anni fa la Democrazia cristiana locale, con il consenso del consigliere comunale Danilo Daddi impostò lo «scandalo edilizio» verso l'amministrazione comunale di Carmignano, presentando un'interpellanza al sindaco nella quale si accusava l'amministrazione comunale di aver fatto azione elettorale ai fini elettorali, permettendo episodi di speculazione edilizia. Le presunte azioni di speculazione erano costituite da permessi igienico-funzionali concessi ad una ventina di persone per la sistemazione di 45 servizi igienici interni ad abitazioni precedentemente costruite, piccoli ampliamenti di soffitti e sistemazioni del genere.

In sintesi, si trattava di autorizzazioni concesse ad alcuni operai ed artigiani costretti ad ampliare la propria abitazione per alloggiare i figli che si sposavano o sistemare diversamente i servizi all'interno delle case. Importante è il fatto che il Comune di Carmignano ha visto la committenza ed il suo piano di fabbricazione soltanto nel 1972. Questi sarebbero i gravissimi «fatti» che avrebbero convinto il consigliere democristiano Daddi a presentare al sindaco Guido Lenzi una interpellanza nella quale metteva sotto accusa la giunta di sinistra.

Da notare che la necessità di interpellanza era stata in via in precedenza al comandante dei carabinieri di Carmignano, e precisamente il 17 maggio 1974, quattro giorni prima della presentazione della interpellanza. Il consigliere democristiano Daddi, in questa occasione, presentò una così maldestro tentativo di gettare ombra sulla giunta di sinistra, che le persone e in questa sede amministratore comunale, i cittadini restati invariati, potessero chiarire di fronte al potere, nell'ambito del consiglio comunale, la loro posizione.

Il sindaco Guido Lenzi chiarì immediatamente la propria posizione quando fu convocato dal giudice Palazzio. Ribadì che la commissione edilizia aveva concesso questi permessi (una ventina) all'unanimità e in piena armonia e che le ragioni per le quali la commissione era andata in deroga per certi aspetti, se pure minimi, al piano di fabbricazione, erano di ordine morale ed igienico.

La popolazione di Carmignano, i compagni socialisti e comunisti hanno reagito con fermezza a questa campagna denigratoria portata dalla democrazia cristiana contro la giunta. Non è stata una reazione pilotata o formale, in quanto a gestione, socialista comunista del comune, strappato al centro sinistra 15 anni fa, ha significato per Carmignano una rivisitazione notevole di ordine sociale, ambientale e culturale. Sull'atteggiamento democristiano nella difesa dell'ambiente, una denuncia, presentata dalla sezione fiorentina di Italia Nostra, nell'agosto di questo anno, contro lo scempio meraviglioso colli di Carmignano per la progettazione, da parte dell'ENEL, di un elettrodotto che sifuggirebbe senza perdono i colli, i centri storici, i nuclei ambientali che formano questo eccezionale paesaggio, che è il risultato perduto di una lunga collaborazione fra uomo e natura.

In questi giorni la comunicazione giudiziaria per i fatti degli anni '71-'72 è stata estesa a tutti i componenti la commissione edilizia. Si tratta di 10 persone (3 democristiani, 2 socialisti, 2 comunisti, 1 indipendente, 1 sviluppatore e l'ufficiale sanitario del Comune), che dovranno rispondere al magistrato.

La ricostruzione della

La ricostruzione della

# Rubati a Prato jeans per 15 milioni

Clamoroso furto in un magazzino di moda maschile, a Prato: i ladri hanno portato via oltre 15 milioni di lire in capi di jeans. Il grosso furto d'abbigliamento è stato denunciato ieri mattina al commissariato dal titolare della ditta, Paolo Palmieri, 27 anni, abitante in via Napoli.

I ladri, sono entrati nel magazzino di moda maschile, a Prato: i ladri hanno portato via oltre 15 milioni di lire in capi di jeans. Il grosso furto d'abbigliamento è stato denunciato ieri mattina al commissariato dal titolare della ditta, Paolo Palmieri, 27 anni, abitante in via Napoli.

## Denunciati due giovani che sparavano ai lampioni

Due giovani sono stati sorpresi l'altra sera mentre sparavano contro i lampioni, e sono stati denunciati a piede libero. Luca Costanzo, ventenne, abitante in via del Madonnino 12, e Vito Costantino, 20 anni, via Brandini 24, sono stati visti da un vigile giurato mentre con un fiondo cercavano di centrare e rompere le lampade dell'illuminazione pubblica, in via Pian dei Giullari. I due sono stati denunciati per porto abusivo di armi e danneggiamento aggravato.

## Si chiude il festival di S. Quirico

Oggi a chiusura del festival della sezione di San Quirico — via Pisana 576 — alle ore 17 il compagno Michele Ventura segretario della federazione fiorentina terrà un comizio.

## Rinviiati riunione della commissione urbanistica

La commissione urbanistica della federazione già convocata per martedì 5 alle ore 16 è rinviata a venerdì 9 alle ore 21.

La ricostruzione della

# Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

La ricostruzione della

# Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

La ricostruzione della

# Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

La ricostruzione della

# Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.

## Arrestati gli autori della rapina a Comeana

I tre banditi che giovedì scorso hanno assaltato la agenzia della Banca Toscana di Comana sono stati traditi dal motociclo di proprietà di uno di loro. Tutti e tre i rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Prato: si tratta di Domenico Graziani, 25 anni, abitante a Calenzano in via Firenze 5, Gaetano Madaffari, 26 anni, residente a Prato in via Residenza 122, e di Pietro Di Simone, 26 anni, residente a Calenzano ma domiciliato a Prato in via Santa Chiara 28. Il sostituto procuratore ha chiesto l'arresto di un altro bandito arrestato anche a Prato in via Santa Chiara 28.